

VARESE VALLI & LAGHI

VARESE - Domenica di intenso traffico fuori e dentro il capoluogo, complice la bella giornata di inizio primavera: si sono create code nei momenti di maggior afflusso all'accesso cittadino. E non sono mancati gli incidenti stra-

Incidente in via Casula: 18enne ferita

dali, soprattutto nell'ultima parte della serata. Intorno alle 20.30 in via Nucua Casula, davanti alla stazione Trenord, un incidente fra due auto ha causato il fe-

rimento di una ragazza di 18 anni. Nulla di grave, per fortuna: sul posto sono arrivati gli agenti della polizia locale oltre alle ambulanze. La giovane è stata condotta per pre-

cauzione al pronto soccorso ma sta bene. Alle porte del capoluogo, a Luvinata, altro scontro sulla statale 394 che porta verso Gavirate. Sette le persone rimaste ferite, di età compresa fra i 12 e i 39 anni, ma tutte lievemente.

Furti dopo la spesa «Sempre più colpi»

Allarme raccolto anche dall'Adiconsum

VARESE - Raffica di furti e truffe fuori dalle scuole e nei parcheggi dei supermercati. La tecnica utilizzata è quasi sempre la stessa: i malviventi, abili a non dare nell'occhio, approfittano di un momento di distrazione per arraffare borse, portafogli o inscenare finti incidenti per ottenere del denaro facile con la promessa di non denunciare il sinistro. Il tutto avviene in pochi istanti. I colpi vengono messi a segno di solito quando il malcapitato lascia le buste della spesa in auto: giusto il tempo di riportare il carrello ed ecco che ci si accorge della "visita lampo". La borsa con i soldi sparita, la rabbia che esplose per non essersi accorti di nulla. Molti poi denunciano il fatto alle forze dell'ordine e si lamentano allo sportello clienti del supermercato: certo, i sistemi di sicurezza ci sono, dalle telecamere agli addetti pre-

senti in carne e ossa, ma è difficile monitorare ogni singolo movimento quando ci sono centinaia di persone presenti nello stesso luogo. Sarebbe buona regola non lasciare mai la borsetta in auto, nemmeno per pochi minuti, nemmeno per quel poco tempo necessario per riporre il carrello prima di andare. Perché le bande sono specializzate e sanno come agire rapidamente: alcune, si dice,

hanno delle chiavi elettroniche passaport che aprono ogni tipo di serratura. Di solito sono più colpite le donne, ma solo perché hanno con sé la borsa. Negli ultimi giorni sono stati segnalati due episodi-fotocopia nel parcheggio di un

noto supermarket: la signora sale ed è pronta a partire, quando qualcuno bussa al finestrino e avverte con aria gentile e premurosa. «Guardi che le sono caduti dei soldi per terra». Quasi sempre si dà fiducia al pros-

simo e così la signora scende per controllare: «Grazie, ma dove, dove?». Proprio in concomitanza con quell'inutile ricerca avviene il furto, portato a termine da un complice ov-

vamente senza il minimo rumore. La signora risale: la borsa sul lato passeggero non c'è più. Inizia un piccolo-grande incubo: la protesta al bancone, la richiesta di tutele, la denuncia. Oltre alle forze dell'ordine, della vicenda sono infor-

mate anche le associazioni dei consumatori, che si occupano di suggerire i giusti comportamenti nelle zone dello shopping.

All'Adiconsum dei laghi sono arrivate molte famiglie per colpa di un'altra trappola piuttosto frequente: «Si cerca di truffare i genitori che aspettano i bambini in auto, in particolare fuori dalle scuole elementari - rivela la responsabile Marisa Mentasti -. Ci hanno chiesto aiuto alcune mamme che sono state affiancate da soggetti che hanno simulato un urto lanciando sulla fiancata delle loro auto una pallina o un piccolo sasso. Ovviamente queste persone sostenevano di aver subito un danno allo specchietto retrovisore che era in realtà già rovinato. Noi consigliamo sempre di non pagare nulla e di denunciare il fatto alle forze dell'ordine».

Elisa Polveroni



Le bande fanno leva sulla buona fede delle persone, distruggono l'automobilista e rubano la borsetta sul lato passeggero, oppure simulano un incidente (foto Archivio)